Santa Sofia, 60 anni di identità e visione: la Valpolicella che guarda lontano

scritto da Fabio Piccoli | 26 Novembre 2025



Santa Sofia celebra sessant'anni di storia vitivinicola in Valpolicella con un evento al Byblos Art Hotel. Luciano Begnoni racconta l'evoluzione dell'azienda fondata dal padre Giancarlo, presentando i vini simbolo Gioè e Montegradella. Un percorso di qualità e visione che oggi guarda al futuro con una nuova cantina innovativa e sostenibile.

Un anniversario, un luogo d'eccezione, due vini simbolo e una storia lunga sessant'anni. Il **23 ottobre** al **Byblos Art Hotel Villa Amistà**, affascinante dimora cinquecentesca trasformata in un'icona d'arte e hospitality, Santa Sofia ha celebrato i

suoi capolavori enologici, **Gioè** e **Montegradella**, in un press lunch scandito da eleganza e memoria. A costruire un dialogo tra vini e cucina è stato lo chef **Mattia Bianchi**, tra i protagonisti della nuova ristorazione veronese, che ha firmato un menu pensato per far emergere il carattere e la longevità di queste due etichette.

Più che un evento, è stata una narrazione. Non solo la degustazione di vini straordinari, ma il racconto di una continuità familiare, di un modello imprenditoriale e di un territorio che vive di dedizione. **Luciano Begnoni**, oggi alla guida dell'azienda, non ha nascosto la sua emozione nel ricordare le radici di questo cammino: «Papà Giancarlo ha creduto nella Valpolicella quando non era ancora la terra ambiziosa di oggi. La sua è stata una scelta di amore, non di opportunità». Diplomato a Conegliano negli anni in cui si costruiva la moderna enologia italiana, Giancarlo aveva visione e rigore: dalla selezione in vigna all'affinamento in cantina, ogni gesto era fondato sul rispetto del tempo e della materia.

La "seconda rivoluzione" è arrivata con Luciano negli anni '80, quando l'obiettivo non era soltanto produrre vini eccellenti, ma **fare di Santa Sofia un brand riconosciuto nel mondo**. «Ho voluto che Santa Sofia parlasse ai mercati, senza snaturarsi. L'identità per noi non è mai stata negoziabile» ha raccontato. Questa scelta ha portato l'azienda in oltre 70 Paesi, senza inseguire mode o scorciatoie, ma valorizzando uno stile classico, fine, profondo, capace di crescere nel tempo.

La degustazione lo ha confermato. **Gioè**, Amarone di rara eleganza, è un vino che chiede pazienza e restituisce profondità: sentori complessi, tannini fitti ma gentili, una persistenza che sembra raccontare la storia della sua terra. «Non è un vino che vuole stupire subito, ma che vuole farsi ricordare», ha sottolineato Luciano. **Montegradella Valpolicella Classico Superiore** è invece la dimostrazione di come la Valpolicella possa abbinare carattere e bevibilità,

intensità e freschezza, diventando un compagno versatile della cucina senza perdere spessore.

Ma ciò che ha reso il lunch del 23 ottobre un momento speciale non è stato soltanto il calice. È stata la visione che Luciano ha scelto di condividere: «Investire oggi è un atto di responsabilità verso la Valpolicella. Non ci basta raccontarla, vogliamo contribuire al suo futuro». Da qui nasce la nuova grande cantina, prossima al completamento, destinata a diventare uno dei poli più innovativi della regione. Tecnologia, sostenibilità e rispetto della materia prima saranno i tre pilastri di una struttura pensata non per aumentare la produzione, ma per **esaltare la qualità e la coerenza dello stile Santa Sofia**.

Lo sguardo corre inevitabilmente ai prossimi anni e alla terza generazione. «Mi auguro che i miei figli abbiano la passione e il coraggio di proseguire questo cammino. Ma qualunque futuro ci attenda, Santa Sofia ha radici solide e un'identità che non verrà meno». In queste parole c'è una promessa, ma anche un lascito: la consapevolezza che un grande marchio non si costruisce soltanto con vini eccellenti, ma con fedeltà alla propria storia.

Santa Sofia entra nel suo futuro senza perdere ciò che la contraddistingue: eleganza, autenticità, determinazione. Sessant'anni dopo, è ancora fedele alla sua idea più bella: **far parlare la Valpolicella attraverso vini che durano nel tempo, perché nascono dal tempo.**

Punti chiave

1. **Santa Sofia celebra 60 anni** di attività con un evento dedicato ai vini Gioè e Montegradella al Byblos Art Hotel.

2. **Giancarlo Begnoni fondò l’azienda** negli anni ’60 con visione e rigore, seguito dal figlio Luciano negli anni ’80.
3. **Espansione internazionale in 70 Paesi** mantenendo identità e stile classico senza compromessi sulla qualità.
4. **Nuova cantina in completamento** con focus su tecnologia, sostenibilità e valorizzazione della materia prima.
5. **Terza generazione in arrivo** per continuare la tradizione familiare con passione e fedeltà al territorio.